



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n. 1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE D

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curricolari/extracurricolari
6. PCTO
7. Orientamento
8. Temi di Educazione Civica
9. Disciplina CLIL
10. Programmazione singole discipline
11. Simulazioni prove d' Esame
12. Griglie di valutazione dell'Esame.

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23	anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa PATANE'	Prof.ssa FOCHI	Prof.ssa CAPPELLA
Lingua e lettere latine, lingua e lettere greche	Prof.ssa ZUFFERLI	Prof.ssa ZUFFERLI	Prof.ssa ZUFFERLI
Storia	Prof. ssa MEREGALLI	Prof. FALCONE	Prof. Iacopo SIVELLI
Filosofia	Prof. SIVELLI	Prof. SIVELLI	Prof. SIVELLI
Matematica e Fisica	Prof.ssa APPOLLONI	Prof.ssa APPOLLONI	Prof.ssa APPOLLONI
Scienze naturali	Prof. ZANINI	Prof.ssa Guendalina MIMUN	Prof.ssa FRANZAGO
Lingua straniera: Inglese	Prof. RENNIS	Prof.ssa LUNGHI	Prof.ssa LUNGHI
Storia dell'arte	Prof.ssa PEZZILLO	Prof.ssa PEZZILLO	Prof.ssa PEZZILLO
Scienze motorie e sportive	Prof. FILIPPI	Prof. BALIA	Prof. NOTARI
Religione	Prof. ssa DI NICOLO'	Prof. ssa DI NICOLO'	Prof. ssa DI NICOLO'

Presentazione della classe e suo percorso storico

La classe 5°D è costituita da 26 studenti, 20 ragazze e 6 ragazzi. Due studentesse alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 hanno cambiato scuola.

Durante il quarto anno un'allieva ha svolto un semestre all'estero.

Nella classe sono presenti tre alunni con DSA e un'alunna con BES.

La classe non ha goduto nel corso del triennio di una continuità di insegnamento per quanto riguarda Lingua e letteratura italiana, Storia (disciplina per cui, nell'anno scolastico 2023-2024 è subentrato il professore di Filosofia, già docente della classe) Scienze naturali e Scienze motorie.

Dall'inizio del triennio la 5°D si è mostrata, dal punto disciplinare, diligente e partecipe al dialogo educativo; tuttavia il corpo docente ha dovuto mettere in campo diverse strategie per regolare gli interventi, sempre numerosi, degli studenti e aiutare il gruppo classe ad ascoltarsi reciprocamente. Attualmente la classe si presenta in gruppi ormai coesi dal punto di vista relazionale ma si può individuare un folto gruppo più maturo e giudizioso e un ristretto gruppo che presenta un atteggiamento meno responsabile e consapevole.

Dal punto di vista didattico gli studenti hanno egregiamente superato delle difficoltà di metodo riscontrate all'inizio del terzo anno e colmato buona parte delle lacune pregresse riuscendo ad acquisire maggiore consapevolezza anche per quanto riguarda l'autovalutazione. Alcuni allievi rivelano ancora delle fragilità, in particolare nelle abilità di traduzione in greco e nell'applicazione della matematica ai problemi ma, tali difficoltà, sono state quasi sempre compensate dall'impegno nella preparazione delle verifiche orali che ha permesso al gruppo più fragile di raggiungere un livello di preparazione sufficiente.

Il rendimento generale è buono e si evidenziano diverse punte di eccellenza che si sono distinte per l'impegno e i risultati ottenuti sia nelle materie umanistiche che scientifiche.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

<u>Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti</u>

Gli obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

Attività curricolari ed extracurricolari dell'ultimo anno

Partecipazioni di classe:

- Ottobre/Novembre 2023: due incontri virtuali organizzati dall'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale sul conflitto Israele/Palestina
- Novembre 2023: incontro con gli Amici Donatori di Sangue del Policlinico di Milano
- Gennaio 2024: Educazione alla salute - incontro in Aula Magna "Come le biotecnologie riscrivono il libro della vita" con Ricercatore G.Maga & Zanichelli
- Gennaio 2024: giornata della memoria – ricordo di Palma Bucarelli
- Febbraio 2024: uscita a teatro per “Rosso Malpelo”
- Febbraio 2024: visita al Carcere di Opera
- Marzo 2024: partecipazione alla conferenza “Donne e mafia” tenuta dalla Professoressa Ombretta Ingrassi dell'Università degli Studi di Milano
- Aprile 2024: partecipazione al progetto “Vi racconto la mia professione”

Attività facoltative:

- Progetto UNITEST (preparazione per i test universitari)
- Mostra di Goya
- “La storia e la memoria degli anni '60,'70,'80,'90”
- Gruppo sportivo della scuola
- Progetto “Alla scoperta di Milano”

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel “**Progetto Manzoni**”. La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe VD hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	Tutoraggio	Attività di doposcuola per allievi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado presso la chiesa di Sant'Ambrogio	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 	40
	Corso Sicurezza (+ test)		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la normativa sulla sicurezza 	8
2022/2023	Stage	Stage di due settimane a Dublino e restituzione dell'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali 	40+2
				Tot. 90

La 5D ha svolto ed esaurito il monte ore previsto per il PCTO durante il terzo e il quarto anno.

Nel corso del terzo anno è stata selezionata un'attività di aiuto compiti per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado presso la chiesa di Sant'Ambrogio.

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato allo stage linguistico a Dublino della durata di due settimane. Il progetto prevedeva un totale di 40 ore svolte sia in classe con attività didattiche e laboratori volte all'acquisizione e l'apprendimento dell'area lessicale di Business English con metodo di cooperative learning e work experience guidate per la città di Dublino. Oltre all'approfondimento lessicale e al perfezionamento delle communicative skills in lingua inglese sia a scuola che presso le famiglie ospitanti, gli studenti hanno messo in atto e affinato le key competences di cooperazione, problem solving e pensiero creativo tramite workshop specifici.

Al rientro in classe gli studenti hanno effettuato una restituzione orale dell'esperienza sottolineandone punti di forza e criticità per 2 ore.

ORIENTAMENTO

La classe 5°D ha svolto come percorso di orientamento un corso, in orario curricolare, tenuto da un docente del Politecnico di Milano dal titolo “Ingegneria e neuroscienze, come simulare il cervello” della durata di quindici ore.

Altre sedici ore sono state svolte dal corpo docente secondo il prospetto presentato qui di seguito:

ANNO DI CORSO 5°D	ORE	PERCORSO		ORE	ENTE / DOCENTE RESPONSABILE
		EDUCAZIONE CIVICA	Costituzione Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	6+2	Prof. Sivelli
			Ambienti e beni culturali		Prof. Pezzillo
		MODULO	Progetto “Raccontami la tua professione”, incontro in classe con Valentina Borini (economista) e Sonia Lamberti (medico della rianimazione) Spirito di iniziativa e imprenditorialità	1	Prof.ssa Notari
MODULO		Autovalutazione Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	7	Tutti i docenti	

Temi di Ed.Civica

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

Ore svolte:1

AUTORITARISMO E LIBERTA' NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA. Giustizia e legge: l'articolo 41 bis nell'ordinamento giudiziario: storia, funzione e criticità (in collaborazione con la docente di Diritto, prof.ssa Poltronieri)

Ore svolte: 4

LA STORIA DELLA COSTITUZIONE: principi e struttura della Costituzione, approfondimento sulla cittadinanza e l'articolo 22 della Costituzione (confronto con le leggi razziali); l'ONU (organismi e struttura), storia dell'Unione europea

Ore svolte: 14

Prove di verifica :1

IL NEOREALISMO

I. CALVINO: "Prefazione a "Il sentiero dei nidi di ragno" (1964) [lettura antologica], Il sentiero dei nidi di ragno

Ore svolte: 3

Prove di verifica :1

AREA 2.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ; *Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

BIOTECNOLOGIE E BIOETICA

Dibattito sulla Conferenza di Giovanni Maga le Biotecnologie riscrivono il libro della Vita.

I principi etici delle biotecnologie e il dialogo Scienza e Società

(Le biotecnologie aprono nuove possibilità, ma non hanno in sé stesse le ragioni dell'uso che se ne deve fare. In altre parole, il giudizio morale sulla loro fattibilità appartiene a un ordine diverso da quello strettamente scientifico e tecnico.

Dipende invece dalle regole che ogni società si dà e che, nel loro insieme, determinano se un certo utilizzo delle biotecnologie possa considerarsi accettabile oppure no.)

Riflessione sui principi, che guidano le decisioni della società sulle applicazioni biotecnologiche.

1.Il diritto alla formazione. È di importanza fondamentale fornire gli strumenti per una corretta, rigorosa e completa formazione degli operatori nel campo delle biotecnologie, attraverso un sistema educativo pubblico e trasparente che eviti la concentrazione del sapere nelle mani di pochi, ma lo renda invece patrimonio comune.

2. Il diritto all'informazione. È fondamentale che la società nel suo insieme sia informata sui benefici e sui rischi delle biotecnologie, al fine di formare nella coscienza collettiva una consapevolezza basata su dati oggettivi e verificabili. Solo in questo modo si potrà arrivare a decisioni condivise e consapevoli in merito all'utilizzo delle biotecnologie.

3. Il diritto di accesso universale alle biotecnologie e ai suoi vantaggi. Le biotecnologie sono al servizio degli esseri umani e non possono essere detenute da monopoli ristretti: devono essere a disposizione di tutti, soprattutto dei Paesi più poveri, laddove la loro applicazione possa migliorare la salute, combattere le carenze nutrizionali e promuovere lo sviluppo.

4. Il diritto alla tutela dell'ambiente e della salute. Le biotecnologie non sono prive di rischi.

Ogni applicazione biotecnologica, così come ogni tecnologia innovativa, prima di essere destinata all'utilizzo da parte della società, deve passare attraverso verifiche sperimentali condotte in maniera indipendente e secondo metodiche rigorose e riproducibili.

Ore svolte: 4

Prove di verifica: 1

STORIA DELLA TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO IN ITALIA

Rapporto tra arte e regimi totalitari (mostra di arte degenerata del 1937). La dispersione delle collezioni ebraiche durante la Seconda guerra mondiale (Ritratto di Adele Bloch - Bauer di Klimt). L'arte e la rappresentazione della guerra.

Ore svolte: 4

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE

A seguito della lettura estiva del testo "We are the weather" di J.S. Foer (2018) ne è stato proposto l'approfondimento in classe attraverso:

- la lettura in classe due estratti: Know better, no better; No sacrifice;
- la lettura di estratti e articoli di analisi e approfondimento dell'opera di Foer dalle fonti: The Guardian, The Cut e Eater;
- la visione di video di approfondimento sul concetto di "carbon footprint" dalle fonti BBC e Kurzgesagt.

Ore svolte: 5

Prove di verifica: 1

Disciplina CLIL

Per l'insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) si ricorda che le lezioni CLIL non sono un insegnamento bilingue. Il CLIL è una metodologia di apprendimento della lingua dove l'aumento dell'input linguistico è attuato attraverso l'insegnamento di una disciplina in L2 con modalità didattiche innovative. Queste metodologie prevedono che lo studente sia attore protagonista della costruzione del proprio sapere: l'apprendimento del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale e l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2. *“In una lezione di lingua le quattro abilità (reading, listening, speaking and writing) sono un mezzo ma anche una finalità e permettono di evidenziare la conoscenza della lingua stessa. In una lezione in cui si insegna un'altra materia le quattro abilità sono solo un mezzo per imparare una nuova informazione, un mezzo per spiegare e far capire la materia che si insegna. Perciò la lingua è un mezzo e non un fine”*. (tratto da Teaching Other Subjects Through English di Deller and Price – tradotto).

“Insegnare una materia attraverso il CLIL significa soprattutto usare la lingua obiettivo per comunicare. In tal caso, in una vera situazione comunicativa, non si può essere perfetti, dato che la perfezione non esiste nella comunicazione: si deve soltanto raggiungere un livello di comunicazione efficace. La capacità di usare tecniche compensatorie per comunicare, e anche aiutare gli studenti ad acquisirle, è molto più importante che non conoscere la parola giusta per ogni caso specifico (tratto da Corso TIE-CLIL per lo sviluppo professionale di Gisella Langè)”.

Disciplina non linguistica: STORIA

Argomento trattato: Modulo sulle trasformazioni ed i movimenti negli Stati Uniti fra anni sessanta e settanta.

Progettazioni disciplinari

Docente Prof. MICHAELA CAPPELLA

Materia: ITALIANO

Libri di testo in adozione:

Luperini-Cataldi-Marchiani-Marchese, *Liberi di interpretare* (Leopardi; 3.A Dal Naturalismo alle Avanguardie; 3.B Dall'Ermetismo ai giorni nostri), Palumbo Editore.

Competenze acquisite

- analizzare e interpretare i testi letterari, dimostrando di saper condurre una lettura diretta del testo;
- riconoscere i caratteri formali di testi letterari in prosa e in poesia;
- cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nella tradizione letteraria italiana;
- esporre in modo organico ed approfondito informazioni e valutazioni critiche;
- usare diversi registri linguistici adattandoli alle varie tipologie di produzione scritta
- costruire percorsi tematici interdisciplinari;
- elaborare una riflessione critica che utilizzi i contenuti appresi, eventualmente contestualizzandoli in una situazione contemporanea.

Argomenti svolti

GIACOMO LEOPARDI (La vita - La visione del mondo - La poetica)

Zibaldone di Pensieri: "La teoria del piacere"

Canti: L'infinito; A Silvia; La quiete dopo la tempesta; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La Ginestra

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Cantico del gallo silvestre

LA SCAPIGLIATURA

Cletto Arrighi, "La Scapigliatura" da *La Scapigliatura e il 6 febbraio* [Introduzione]

Emilio Praga, Preludio (da *Penombre*)

Arrigo Boito, Dualismo (da *Il libro dei versi*)

Iginio Ugo Tarchetti, "Attrazione e repulsione" (Fosca, cap. XXXII-XXXIII)

IL NATURALISMO FRANCESE

Emile Zola, "Ereditarietà, ambiente, momento storico: la prefazione ai Rougon-Macquart"

IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA (La vita - Poetica e tecnica narrativa del Verga verista - L'ideologia verghiana - Il Verismo di Verga e il naturalismo zoliano)

Lettera a Salvatore Verdura sul ciclo della "Marea".

Dedicatoria a Salvatore Farina

Vita dei campi: Rosso Malpelo; La lupa

I Malavoglia: La prefazione ai Malavoglia. Lettura integrale del romanzo.

Novelle rusticane: La roba

Mastro-don Gesualdo: "La morte di Gesualdo"

CHARLES BAUDELAIRE

Spleen e Ideale: L'albatro; Corrispondenze; Spleen

IL DECADENTISMO

Joris-Karl Huysmans, "La realtà sostitutiva", "Il Satyricon di Des Esseintes" (da *Controcorrente*)

GIOVANNI PASCOLI (La vita - La visione del mondo - La poetica - I temi della poesia pascoliana - Le soluzioni formali)

Il fanciullino: "Il fanciullino"

Myricae: Lavandare; X Agosto; Novembre; Temporale; Il lampo

Poemetti: La siepe [lettura antologica]; Italy [lettura antologica]

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

"La grande proletaria si è mossa"

Il "fanciullino" e il "superuomo": due miti complementari

GABRIELE D'ANNUNZIO (La vita - L'estetismo e la sua crisi - I romanzi del superuomo - Le Laudi - Il periodo "notturno")

Il piacere: lettura integrale

Le vergini delle rocce: "Il programma del superuomo"

Alcyone: La pioggia nel pineto

Notturmo: "Visita al corpo di Giuseppe Miraglia"

Visione del documentario: "Gabriele D'Annunzio: poeta, guerriero, amante"

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti, "Manifesto del futurismo"; "Manifesto tecnico della letteratura futurista"

Video: Filippo Tommaso Marinetti il Futurista (Rai Storia - <https://www.youtu.be./OPQOL8O2JEg>)

LUIGI PIRANDELLO (La vita - La visione del mondo - La poetica)

L'umorismo: "La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata"

Novelle per un anno: La carriola; Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale

Uno, nessuno, centomila: "La vita non conclude"

Così è se vi pare: "Sono colei che mi si crede" (Atto III, scena 7 e 9)

Video: La patente (dal film "Questa è la vita", 1954 - https://www.youtu.be./q_xkdHSRz2A)

ITALO SVEVO (La vita - La cultura di Svevo - La figura dell'inetto)

Una vita: "Macario e Alfonso le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale"

Senilità: lettura integrale

La coscienza di Zeno: La *Prefazione* del dottor S.; "Lo schiaffo del padre"; "La salute di Augusta"; "Lo scambio di funerale"; "La vita è una malattia"

GIUSEPPE UNGARETTI (La vita - L'Allegria)

L'Allegria: Il porto sepolto; Veglia; I fiumi; Soldati

UMBERTO SABA (La vita - La poetica - Il Canzoniere)

Il Canzoniere: A mia moglie; Città vecchia; Amai; Goal; Teatro degli Artigianelli

Prose: "Quel che resta da fare ai poeti".

EUGENIO MONTALE (La vita - La poetica)

Ossi di seppia: I limoni; Non chiederci la parola; Merigiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola

Satura: Ho sceso, dandoti il braccio

IL NEOREALISMO (Educazione Civica)

I. CALVINO: "Prefazione a "Il sentiero dei nidi di ragno" (1964) [lettura antologica], Il sentiero dei nidi di ragno (lettura integrale)

La poesia del Secondo Novecento (cenni)

Paradiso: I, III, VI, XI, XVII, XXVII (vv.1-66), XXXIII (vv.1-39).

Metodi e strumenti

Lezione frontale, lezione partecipata, video, proiezioni PPT

Attività integrative o extrascolastiche

Spettacolo RossoMalpelo

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	4
	Verifiche scritte valide per l'orale	5
	Verifiche scritte	6

Docente: prof. ssa Carla Zufferli

Materia: Lingua e letteratura greca

Programmazione didattica disciplinare

Competenze acquisite

- Capacità di leggere, comprendere e tradurre in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa e poesia greca
- Capacità di contestualizzare i brani, riferendoli a precisi generi letterari
- Capacità di leggere e commentare in modo personale testi in lingua originale o in traduzione, cogliendone tematiche e tratti stilistici caratteristici
- Capacità di operare collegamenti e riferimenti tra i vari argomenti trattati
- Capacità di operare in modo autonomo approfondimenti su testi critici, di esporli e discuterli
- Capacità di riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca quali elementi fondanti della civiltà europea

Libri di testo in adozione

Casertano, Nuzzo, *Ktesis*, vol.3°, Palumbo

Rossi, *Dyo*, Pearson

Euripide, *Medea*, Principato

Argomenti svolti

LETTERATURA (letture in italiano)

Platone

- Vita e opere.
- Dialoghi su processo e morte di Socrate, del τ&σ&τ&ν, sulla problematica estetico letteraria, sulla polemica contro i sofisti, sulla teoria della reminiscenza, su linguaggio e retorica, sull'amore e bellezza, sullo stato ideale e le leggi, sulla dottrina delle idee.

Letture: *Simposio*, 189c-193d, "Eros e il mito degli androgini"; *Repubblica*, 378c-380c, "La condanna della poesia".

L'età ellenistica

- Quadro storico politico.
- I centri culturali e la nuova posizione dell'intellettuale.
- I generi letterari.
- Caratteri generali della filosofia di Aristotele.
- Teofrasto.

Letture: Aristotele, *Politica*, 3, 1279a 24-1279b 10; 4, 1296b-1297a 13, "La teoria delle costituzioni"; *Poetica*, 1447a 14-1448a 23; 1448b-1449a 6, "La poesia come imitazione"; Teofrasto, *Caratteri*, 4, "La zotichezza".

La commedia di mezzo e la commedia nuova

Menandro

- Struttura, tematiche e personaggi della commedia.

Lettura integrale del *Dyskolos*. *La donna rapata*, 1-51, "Equivoco e intreccio".

Callimaco

- La poetica.
- Le innovazioni all'interno dei generi letterari: gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, gli *Inni*, gli *Epigrammi*.

Letture: *Aitia*, I, 1, 1-38, "Contro i Telchini"; IV, fr. 110, 1-78, "La chioma di Berenice"; *Epigrammi*, XXV, "Promesse d'amore"; XXXI, "Il vero cacciatore"; XLIII, "Rivelazione"; XXVIII, "Vita e arte"; *Inni*, III, 1-86, "Artemide bambina".

Apollonio Rodio

- Le *Argonautiche*: struttura e contenuti.

- Il rapporto fra epos antico e innovazione.

Lecture: lettura integrale delle *Argonautiche*.

Teocrito

- La poetica.

- Gli idilli bucolici.

- I mimi cittadini.

Lecture: *Idilli*, VII, 1-48, “Le Talisie”; XI, “Il Ciclope”; XV, “Le Siracusane”.

Eroda

- I *Mimiambi*.

Lecture: *Mimiambi*, III, “Il maestro di scuola”.

L’epigramma

- L’evoluzione del genere dalle origini alla varietà dei temi nell’Ellenismo.

- Le varie tipologie di epigrammi.

- Le “scuole” dell’epigramma.

Lecture: Leonida: A.P. VII, 715, “Scritto per il proprio sepolcro”; 736, “Non cercare lontano”; VI, 302, “Appello ai topi”; VII; 472, “Misericordia umana”.

Meleagro: A.P. V, 417, “Cronaca di una vita”; 147, “Fiori per Eliodora”; 476, “In morte di Eliodora”.

La storiografia

- Cenni sugli storiografi di età ellenistica

Polibio

- Le *Storie*.

- La concezione della storia, il metodo e le fonti.

Lecture: *Storie*, I, 35, “L’insegnamento della storia sulla volubilità della fortuna”; III, 6-7, “Il secondo proemio e l’analisi delle cause”; VI, 2-5 “Limiti dei precedenti scrittori di storia sull’argomento”; VI, 9, 10-14; 57, “Neppure lo stato romano può evitare la decadenza”.

Le filosofie dell’età ellenistica

- Cenni su Epicureismo, stoicismo, filosofia cinica.

Lecture: Epicuro, *Epistola a Meneceo*, 124-135, “La vera saggezza”.

La tarda greicità

- Il quadro storico e gli orientamenti culturali fino al III sec.

Retori tardi e neosofisti

- Asianesimo e atticismo.

- L’anonimo del Sublime.

- La seconda sofistica.

Lecture: *Sul sublime*, 1-2 “Il sublime trascina gli ascoltatori all’estasi”; 33; 35, 2-5, “E’ preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente?”; 44, “Le cause della corrotta eloquenza”.

Luciano

- Gli scritti retorici.

- Gli scritti di polemica filosofica e religiosa.

- I *Dialoghi*.

- *La Storia vera*.

Lecture: Lettura integrale de *La storia vera. Due volte accusato*, 11, “I filosofi? Gente con la barba che parla sempre...”; *Caronte e Menippo*, 22, 2, “Un passeggero senza biglietto”; *Menippo ed Ermete*, 18, 5, “Fugacità della bellezza umana”; *Morte di Peregrino*, 32-40, “Com’è facile per un filosofo ingannare la gente!”.

Plutarco

- *Le Vite parallele*.

- *I Moralia*.

Lecture: *Vita di Alessandro*, 1, 1-3 “Storia e biografia”; *Vita di Teseo*, 1, 1-5, “Verità storica e mito”; *Vita di Cesare*, 63 “Sinistri presagi”; 64-65, “Cesare verso il suo destino”; *Vita di Antonio*, 25-28, 1-2. *Moralia, Discorso sull’amore*, 18, “Eros, il più grande fra gli dèi”.

Il romanzo greco

- Contenuti e struttura.

- La genesi del romanzo.

Lecture: Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*, 1, 9-10 “Era l’inizio della primavera...”; 1, 16-17, 1-2, “Il boukoliasmòs fra Dorcone e Dafni”; 4, 2-3, “Il giardino delle delizie”.

Letteratura ebraica e cristiano-ellenistica (cenni)

- *La Bibbia dei Settanta*

- La storiografia e Giuseppe Flavio

- *Il Nuovo Testamento*

AUTORI (in greco)

Traduzione, analisi e commento dei seguenti passi:

- Platone, *Fedro*, 274c-276d, “La condanna della scrittura”; *Menone*, 79e-81d, “La dottrina della reminiscenza”; *Ione*, 533c-535a, “L’esaltazione della poesia”; *Lettera VII*, 324b-326d, “Platone e la politica”.
- Euripide, *Medea*: lettura integrale in italiano; lettura metrica del trimetro giambico (con accenti segnati sul libro); traduzione, analisi e commento dei seguenti versi: 214-270; 364-409; 446-626; 764-810; 1019-1080; 1361-1388.

Per quanto concerne lo studio della lingua, si è proceduto all’analisi e alla traduzione di brani d’autore, con contestuale ripasso delle strutture morfo-sintattiche incontrate.

Metodi e strumenti

- Lezione frontale

- Letture antologiche

- Traduzione e commento in classe dei testi degli autori

- Esercizi di traduzione in classe

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazione	1 nel primo e 1 nel secondo quadrimestre
Prova strutturata di analisi di testi	2 a quadrimestre
Traduzione di brani	3 nel primo e 4 nel secondo quadrimestre
Attività pratiche ed esercitazioni	1 ora alla settimana

Programmazione didattica disciplinare

Competenze acquisite

- Capacità di leggere, comprendere e tradurre in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa e poesia latina
- Capacità di contestualizzare i brani, riferendoli a precisi generi letterari
- Capacità di leggere e commentare in modo personale testi in lingua originale o in traduzione, cogliendone tematiche e tratti stilistici caratteristici
- Capacità di operare collegamenti e riferimenti tra i vari argomenti trattati
- Capacità di operare in modo autonomo approfondimenti su testi critici, di esporli e discuterli
- Capacità di riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà latina quali elementi fondanti della civiltà europea

Libri di testo in adozione

Conte, Pianezzola, *La bella scola*, vol. 2° e 3°, Le Monnier Scuola

Rossi, *Duo*, Pearson

Argomenti svolti

LETTERATURA (letture in italiano)

Orazio

- Vita e opere, Epodi, Epistole, Satire, Odi.

Letture: *Ars poetica*, 333-390, "Il poeta"; *Sermones* I, 6, 1-11; 45-131, "*Libertino patre natus*"; II, 6, "Tra vita cittadina e vita di campagna".

L'età giulio-claudia

- Cenni su storia e storiografia, poesia, saperi specialistici e cultura enciclopedica dell'epoca.

- La poesia satirica: Persio.

- Letture: *Saturae* III, 1-76, "Una vita dissipata".

- La poesia epica: Lucano; la *Pharsalia*: struttura del poema, personaggi, stile.

- Letture: *Pharsalia*, I, 129-157, "La quercia e il fulmine"; I, 183-227, "Il peccato originale: Cesare passa il Rubicone"; V, 237-254; 297-318; 364-367, "Lucano spettatore: l'ammutinamento"; IX, 379-406, "Catone: la dura ascesa del saggio".

- Plinio il Vecchio: la *Naturalis historia*.

- Seneca: vita e opere, filosofia e potere, la satira menippea, le tragedie.

Letture: *Epistulae morales ad Lucilium*, 48, "La soddisfazione di vivere per gli altri"; 47, 1-13, "Gli schiavi sono esseri umani"; *De ira*, 1, 20, 4-9, "L'ira: il marchio del tiranno debole"; *Apokolokyntosis*, 5-7, "L'arrivo farsesco di Claudio"; *Medea*, 926-977, "Medea decide di uccidere i figli".

- Petronio: il *Satyricon*, genere letterario, struttura, pluristilismo.

Letture: *Satyricon* 32-34, "Cena Trimalchionis: l'ingresso di Trimalchione"; 61-64, "Il lupo mannaro e altre storie"; 75-78, "Conclusione e fuga"; 110, 6-113, 2, "La novella della matrona di Efeso"; 118, "Eumolpo e la poesia sublime"; 94, "Eumolpo, un eroe da strapazzo".

L'età dei Flavi e di Traiano

- Quadro storico politico.

- I principi e la cultura.

- Quintiliano: l'*Institutio oratoria*.

Letture: *Institutio oratoria* II, 2, 4-13, "Il maestro ideale"; XII, 1, 1-13, "L'oratore deve essere onesto".

- Poesia epica: Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico.

- La poesia epigrammatica: Marziale.

Letture: *Epigrammata*, I, 76, "Vivere da squattrinati"; X, 70, "Quando trovo il tempo di scrivere?"; XII, 18, "Giovenale e Marziale"; X, 72, "Finalmente un buon imperatore!"; I, 10, "Il cacciatore di eredità (la bellezza non è tutto)"; I, 47, "Un medico (questione di vita o di morte)".

- La satira di Giovenale.

Lecture: *Saturae* I, 1-30, "E' difficile non scrivere satire"; I, 79-116, "La peggiore di tutte le epoche"; VI, 1-20; 286-300, "Il tramonto di *Pudicitia* e il trionfo della *luxuria*".

- Plinio il Giovane: il *Panegirico di Traiano* e l'*Epistolario*.

- Tacito: Il *Dialogus de oratoribus*, *Agricola*, *Germania*, *Historiae* e *Annales*.

Lecture: *Dialogus de oratoribus*, 36, 1-4, 37, 4-5, 40, "La fine dell'eloquenza, un male necessario"; *Agricola*, 1-3, "Un modello di virtù per una nuova epoca"; 18-19, "L'arte di governare una provincia"; 44, 46, "La *laudatio* finale di *Agricola*"; *Germania*, 7-8; 11, "Germani, un popolo che conosce ancora la libertà"; 6, 14, "Il valore militare dei Germani"; 33; 37, 2-5, "I Germani: una minaccia che incombe sull'impero"; *Annales*, 4, 34-35, "L'inutile repressione delle idee"; 9, 3-5; 10, 1-7, "Augusto: luci e ombre"; 14, 3-8, "Il matricidio di Nerone"; 15, 62-64, 3-4, "Il suicidio come forma di opposizione: la morte di Seneca".

- Le biografie di Svetonio

L'età di Adriano e degli Antonini

- Società e cultura del secolo d'oro dell'impero.

- La seconda sofistica.

- Le *Notti attiche* di Aulo Gellio (cenni).

- Apuleio: eloquenza e filosofia; le *Metamorfosi*.

Lecture: *Metamorfosi*, III, 21-22, "L'inizio dei guai: la metamorfosi di Panfile"; XI, 12-13, "Salvo grazie a Iside: Lucio ritorna umano"; IX, 4-7, "Una *fabula de adulterio*: la moglie del fabbro"; V, 21-24, "Psiche scopre Cupido".

La crisi dell'impero e la cultura pagana del III secolo

- La crisi politica, sociale e spirituale dell'impero.

- Le nuove forme della letteratura cristiana: le traduzioni della Bibbia (cenni).

Scrittori cristiani fra II e IV secolo

- L'*Octavius* di Minucio Felice e l'opera apologetica di Tertulliano (cenni).

Lecture: Tertulliano, *Apologeticum*, 2, 1-9, "Essere cristiano: un reato inconsistente".

La rinascita della cultura pagana (cenni)

- Ausonio, Simmaco, Ammiano Marcellino, Claudiano.

AUTORI

Traduzione, analisi e commento dei seguenti passi (**in latino**):

- Seneca, *De brevitate vitae*, 14, 15, 1-2; 4-5, “Il tempo, il bene più prezioso”; *Epistulae morales ad Lucilium*, 1, “Non cedere ad altri la tua interiorità”; 4, 1-9 “Temere la morte non ha senso”; 107, 4-12, “Accetta il tuo destino, e non ne sarai travolto”; 56, 1-5; 12-15, “L’arte di tollerare il frastuono della massa.
 - Tacito, *Agricola*, 30-32, “Il discorso di Calgaco”; *Annales*, 16, 18-19, “Il suicidio di Petronio: la parodia dell’ambiziosa mors”; 1, 72-73, “Il *crimen de maiestate*, formidabile strumento di tirannia”; 2, 82, “La morte sospetta di Germanico”; 12, 66-67, “Agrippina medita l’assassinio di Claudio”; 13, 15-16, “L’assassinio di Britannico”.
 - Orazio, *Carmina* I, 1, “La dedica a Mecenate: la poesia come scelta di vita”; I, 4, “Ritorna la primavera”; II, 6, “L’*angulus* del poeta”; I, 9, “L’inverno della vita”; I, 11, “*Carpe diem*”; I, 37, “*Nunc est bibendum*”; II, 7, “Brindisi per il rientro di un ex commilitone”; III, 30, “*Non omnis moriar*”.
- Lettura metrica (con accenti segnati sul testo) di asclepiadeo minore e maggiore, strofe alcaica e saffica.

Per quanto concerne lo studio della lingua, si è proceduto all’analisi e alla traduzione di brani d’autore, con contestuale ripasso delle strutture morfo-sintattiche incontrate.

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Letture antologiche
- Traduzione e commento in classe dei testi degli autori
- Esercizi di traduzione in classe

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazione	1 nel primo e 1 nel secondo quadrimestre
Prova strutturata di analisi di testi	2 a quadrimestre
Traduzione di brani	3 nel primo e 3 nel secondo quadrimestre
Attività pratiche ed esercitazioni	1 ora alla settimana

Libri di testo in adozione:

S. Veca, G. Picinali, D. Catalano, S. Marzocchi, Il pensiero e la meraviglia, voll. 2B, 3A e 3B, Zanichelli

Competenze acquisite

All'interno della classe, in gradi diversi, si possono considerare acquisite le seguenti competenze:

- competenze disciplinari storico-filosofiche, acquisite attraverso lo studio delle principali problematiche filosofiche considerate nel loro sviluppo storico (con speciale attenzione all'Ottocento e al Primo Novecento);
- competenze linguistiche, maturate attraverso l'acquisizione di un lessico adeguato dal punto di vista tecnico e scientifico;
- competenze dialettiche, acquisite attraverso l'esercizio dell'esposizione orale, anche estemporanea, congiunta all'esercizio di rielaborazione critica personale;
- competenze critico-metodologiche, maturate con l'acquisizione di una "distanza critica" dai testi, e con la capacità di "problematizzare" e compiere all'occorrenza collegamenti all'interno di tutto il percorso storico-filosofico studiato nel triennio.

Argomenti svolti

Idealismo e Romanticismo

- Fichte, l'Io come attività e libertà; il riflesso dell'idealismo nell'immagine romantica dell'uomo: *sehnsucht*, ironia e titanismo
- Schiller, l'arte come gioco, il gioco come mediazione fra libertà e determinismo
- Schelling e l'arte come strumento di comprensione dell'Assoluto

Il sistema hegeliano:

- La dialettica
- La Fenomenologia dello spirito: le figure dell'autocoscienza
- Diritto e moralità, la famiglia, la società civile come sistema di bisogni, lo Stato come realizzazione dell'eticità e fonte di libertà
- Lo Stato e la guerra, *Volksgeist* e *Weltgeist*
- Hegel, l'arte come intuizione dell'Assoluto, arte simbolica, arte classica e arte romantica

Schopenhauer:

- La critica all'idealismo e al panlogismo hegeliano, il mondo come rappresentazione, la volontà come fondamento unitario della realtà
- Il dolore e la noia, le forme del pessimismo schopenhaueriano
- Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard:

- Possibilità, angoscia e disperazione
- I tre stadi della vita

Sviluppi dell'hegelismo:

- Feuerbach e la critica della filosofia hegeliana: alienazione religiosa, materialismo, umanismo e ateismo

Marx:

- Il concetto di "alienazione"
- Il materialismo storico
- Il Capitale: la forza-lavoro come merce; plusvalore e profitto
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato
- Il Manifesto del partito comunista, la proprietà borghese e la sua abolizione
- Arte e artisti nella società capitalista e in quella comunista, la mercificazione dell'arte

Il positivismo

- Il carattere progressivo del sapere; Darwin, l'evoluzionismo e il progresso come continuità; l'estensione della teoria evoluzionista al campo sociale
- Comte e la legge dei tre stadi, sociologia e psicologia

Nietzsche:

- Apollineo e dionisiaco
- Il metodo storico-genealogico
- La Seconda Inattuale, l'eccesso di storicismo, storia monumentale, storia antiquaria, storia critica
- Genesis della morale: la morale dei signori e la morale degli schiavi.
- La "morte di Dio" e della metafisica
- Le tre metamorfosi dello spirito
- La dottrina dell'Eterno ritorno. L'oltreuomo e la "volontà di potenza"
- La trasvalutazione dei valori

Bergson: tempo, durata e memoria

Freud:

- Gli studi sull'isteria
- La prima topica
- Le manifestazioni dell'inconscio
- La struttura della psiche: Es, Io e Super- Io
- La libido, la sessualità infantile e il "complesso di Edipo"
- Il disagio della civiltà
- L'arte come gioco e fantasia

La Scuola di Francoforte:

- La teoria critica della società in Horkheimer e Adorno: ragione strumentale e dialettica negativa
- L'*Angelus Novus* di Benjamin
- La funzione politica dell'arte

L'epistemologia del XX secolo

- Popper e il principio di falsificabilità, Lakatos e i programmi di ricerca, Kuhn e le rivoluzioni scientifiche, Feyerabend e l'anarchismo metodologico

Metodi e strumenti

- Lezione frontale (svolta a partire da un tema relativo all'autore scelto, con il riferimento a brani estratti dalle sue opere)
- Discussione guidata
- Analisi documenti (lettura e commento testi presentati dal docente)
- Presentazioni degli studenti

Il libro di testo, unitamente agli appunti presi da ciascuno studente, ha svolto funzione di supporto allo studio domestico in relazione ai temi affrontati in classe.

Attività integrative o extrascolastiche

La classe ha effettuato una visita al carcere di Opera

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Verifiche scritte	2

Libri di testo in adozione:

BARBERO ALESSANDRO / FRUGONI/CHIARA / SCLARANDIS CARLA, *LA STORIA . PROGETTARE IL FUTURO - VOL. 3*

Competenze acquisite

In gradi diversi, si possono considerare acquisite all'interno del gruppo classe le seguenti competenze:

- competenze disciplinari, con la conoscenza dei principali eventi storici nelle diverse cornici geo-politiche;
- competenze storico-critiche, esplicantesi nella capacità di vedere collegamenti, e acquisite mediante l'esercizio di uno sguardo sinottico sugli eventi
- competenze linguistiche, acquisite con l'uso consapevole del lessico socio-economico-politico applicato agli eventi storici;
- competenze metodologiche, acquisite attraverso l'esercizio di uno studio non esclusivamente mnemonico e accompagnato bensì dalla capacità di integrare i contenuti con ulteriori ricerche e approfondimenti.

Argomenti svolti

La società di massa

- Trasformazioni economiche, politiche e sociali
- Imperialismo e nazionalismo

L'età giolittiana

- La politica delle riforme
- La politica coloniale

La prima guerra mondiale

- Cause del conflitto
- Il dibattito fra neutralisti e interventisti
- Caratteri generali del primo conflitto mondiale
- I trattati di pace

La rivoluzione russa

- La rivoluzione del 1905
- Le rivoluzioni di febbraio e ottobre 1917
- La nascita dell'Urss
- Stalin, Trockij e la successione a Lenin

Il primo dopoguerra

- Problemi economici e politici

La crisi del 1929

- Cause della crisi
- Il *New Deal* di Roosevelt

L'età dei totalitarismi:

L'Italia e l'avvento del fascismo

- Il primo dopoguerra in Italia
- I Fasci di combattimento e il programma di San Sepolcro
- La marcia su Roma
- La "fase legalitaria" del fascismo, il delitto Matteotti e la dittatura
- La costruzione del regime: le leggi 'fascistissime' (1925-1926), le organizzazioni giovanili
- I Patti lateranensi
- L'Asse Roma-Berlino e le leggi razziali

La Germania e il nazismo

- La Repubblica di Weimar
- Il cancellierato di Hitler e la nascita del Terzo Reich
- Caratteri dell'ideologia nazista
- L'espansionismo tedesco (dall'annessione dell'Austria al patto Molotov-Ribbentrop)

L'Urss di Stalin

- L'industrializzazione forzata
- La repressione del dissenso

La guerra civile in Spagna

La seconda guerra mondiale

- L'aggressione alla Polonia e le prime fasi del conflitto
- L'entrata in guerra dell'Italia
- Il fronte del Pacifico
- La Resistenza in Italia e in Europa
- La caduta del fascismo
- Le conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam
- La vittoria degli Alleati

L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica

- La situazione italiana dopo l'8 settembre 1943
- Il CLN e le diverse anime della Resistenza
- La liberazione
- Dal referendum del 1946 alla Costituzione
- Caratteri principali della Costituzione Italiana

Il secondo dopoguerra

- Le origini della Guerra fredda: il bipolarismo Usa-Urss, Nato e Patto di Varsavia
- Scenari della Guerra fredda: la questione di Berlino, la guerra di Corea, la crisi dei missili di Cuba, la decolonizzazione e la guerra d'Indocina, la guerra del Vietnam, la distensione e la fine della Guerra fredda
- Il movimento per i diritti civili negli Stati Uniti
- L'ONU e l'Unione Europea: nascita e composizione
- Il conflitto israelo-palestinese

L'Italia nella seconda metà del XX secolo

- Gli anni del 'miracolo economico'
- Gli anni '60 e '70 fra contestazione, riforme e terrorismo

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Discussione guidata
- Analisi documenti (visione o lettura e commento di testi e materiali iconografici presentati dal docente)
- Presentazioni degli studenti

Il libro di testo, unitamente agli appunti presi da ciascuno studente, ha svolto funzione di supporto allo studio domestico in relazione ai temi affrontati in classe.

Attività integrative o extrascolastiche

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Verifiche scritte	2

Libri di testo in adozione: L. Sasso "Colori della matematica" ed. *azzurro*, Vol. 5, DeA Scuola.

Competenze acquisite

- ✓ Conoscere le principali definizioni inerenti le funzioni
- ✓ Conoscere la definizione di limite
- ✓ Saper disegnare i limiti delle funzioni
- ✓ Conoscere il concetto di continuità e le tre specie di discontinuità
- ✓ Conoscere la definizione di derivata
- ✓ Conoscere il significato geometrico di derivata
- ✓ Saper tracciare il grafico probabile di semplici funzioni

Argomenti svolti- **Le funzioni**

- Definizione di funzione tra insiemi. Le funzioni reali di una variabile reale
- Definizioni di:
 - intorno completo di un punto e di infinito
 - funzioni pari e dispari
 - funzioni iniettive, suriettive, biiettive
 - funzioni crescenti, decrescenti
 - funzioni composte
 - dominio e codominio di una funzione
 - zeri di una funzione
 - massimi , minimi e flessi

- **I limiti**

- Definizione di limite finito per x tendente al finito
- Definizione di limite infinito per x tendente al finito
 - Asintoti verticali
- Definizione di limite finito per x tendente all'infinito
 - Asintoti orizzontali
- Definizione di limite infinito per x tendente all'infinito
 - Asintoti obliqui
- Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
- Calcolo dei limiti
 - Soluzione delle principali forme di indecisione $\infty - \infty$ $0/0$ ∞/∞
 - Funzioni razionali intere , razionali fratte
- I limiti notevoli
 - $\sin x/x$ con dimostrazione
 - $(1+1/x)^x$ senza dimostrazione
 - $(1-\cos x)/x$ con dimostrazione
 - $(1-\cos x)/x^2$ con dimostrazione
 - $\ln(1+x)/x$ con dimostrazione
 - $\log_a(1+x)/x$ con dimostrazione
 - $(e^x-1)/x$ con dimostrazione
 - $(a^x-1)/x$ con dimostrazione
 - Calcolo di semplici limiti utilizzando i limiti notevoli
- Classificazione delle discontinuità delle funzioni
- Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)
- Teorema dei valori intermedi (senza dimostrazione)
- Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)
- Il grafico probabile di una funzione (con particolare attenzione a razionali intere e fratte, semplici logaritmiche ed esponenziali. Non sono state studiate funzioni goniometriche)

- **Le derivate**
 - Il rapporto incrementale di una funzione
 - Significato geometrico di rapporto incrementale
 - Definizione di derivata
 - Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo
 - Riconoscimento grafico di
 - Punto stazionario
 - Punto a tangenza verticale
 - Punto di cuspidè
 - Punto angoloso
 - Significato geometrico di derivata e ricerca della retta tangente in un punto
 - Derivata della somma di due o piú funzioni
 - Derivata del prodotto, quoziente di due funzioni
 - Derivata di funzioni composte
- *Sono state trattate solo le derivate delle funzioni $\sin x$, $\cos x$. La derivata della funzione $\tan x$ è stata calcolata come derivata del rapporto $\sin x/\cos x$
- Teorema di Rolle senza dimostrazione (controesempi nel caso di mancata verifica anche di una singola ipotesi)
 - Interpretazione grafica del teorema di Rolle
 - Teorema di Lagrange senza dimostrazione
 - Interpretazione grafica del teorema di Lagrange
 - Utilizzo del teorema della monotonia delle funzioni derivabili per lo studio dei punti stazionari di una funzione e per l'individuazione dei punti di massimo e minimo.
 - Teorema di De l'Hôpital senza dimostrazione
- **Lo studio di funzione**
 - Dominio
 - Intersezione con gli assi
 - Segno
 - Limiti agli estremi del dominio – asintoti orizzontali, verticali
 - Asintoti obliqui
 - Derivata
 - Punti stazionari
 - Punti di massimo e minimo
 - Punti di flesso
 - Grafico
- *** Sono state studiate con particolare attenzione le funzioni razionali intere e fratte, semplici logaritmiche ed esponenziali.

Metodi e strumenti

I contenuti sono stati suddivisi in unità didattiche. Ogni nuovo argomento è stato preceduto da lezioni volte al consolidamento dei prerequisiti necessari. In questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di rinforzare ed approfondire le conoscenze già in loro possesso.

È stata utilizzata una tipologia di lavoro con lezioni prevalentemente frontali per quanto riguarda l'introduzione di nuovi argomenti; ampio spazio è stato poi dedicato al lavoro di gruppo per la risoluzione di esercizi nuovi. Ad ogni lezione, inoltre, sono stati assegnati esercizi di compito a casa in modo che gli alunni potessero verificare l'acquisizione dei contenuti. Ogni lezione è stata preceduta dalla correzione di tali esercizi in modo che gli studenti potessero colmare eventuali lacune. Tra gli strumenti sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, i software informatici come Geogebra e Desmos utili per lo studio di funzione.

Sono state svolte **verifiche** scritte su ogni unità didattica nelle quali sono stati riproposti argomenti precedenti in modo di permettere agli studenti di recuperare lacune sul pregresso. Le verifiche puntavano a valutare sia l'aspetto pratico della risoluzione di esercizi sia l'aspetto teorico della conoscenza di teoremi.

La **valutazione** prevedeva una scala di valori dal 2 al 10 così come previsto dalle linee guida dell'istituto. La valutazione tendeva ad indicare:

- conoscenze: comprensione e rigore nell'esposizione formale e logica;
- competenze: abilità di calcolo, applicazione dei concetti acquisiti;
- capacità: nella scelta, nella organizzazione, nella critica e nella originalità.

Nella valutazione finale sono stati considerati anche i seguenti criteri:

- progressione nell'acquisizione di conoscenze e di capacità;
- continuità nello studio ed impegno personale.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	Una a quadrimestre
	Verifiche scritte	Almeno due a quadrimestre

Libri di testo in adozione:

Fisica- "FISICA E', L'evoluzione delle idee" _ Masini, Fabbri. Casa editrice: SEI

Competenze acquisite

- ✓ conoscere le principali caratteristiche dei fenomeni elettrostatici;
- ✓ saper operare con circuiti;
- ✓ conoscere le principali caratteristiche dei fenomeni magnetici;
- ✓ conoscere il concetto di induzione elettromagnetica;
- ✓ conoscere il concetto di campo elettromagnetico;
- ✓ saper calcolare la dilatazione dei tempi;
- ✓ saper calcolare la contrazione delle lunghezze;
- ✓ saper eseguire qualche semplice esperienza in laboratorio.

Argomenti svolti✓ **Elettromagnetismo**

- La carica elettrica e la legge di Coulomb
 - I principali metodi di elettrizzazione: esperienze di laboratorio.
 - Elettroforo di Volta, gabbia di Faraday
 - Modelli atomici
- Il campo elettrico e il potenziale
 - Il campo generato da una o più cariche. Analogie e differenze con il campo gravitazionale.
 - Le linee di campo elettrico. La costruzione delle linee di campo.
 - Il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie.
 - Il teorema di Gauss per il campo elettrico (con dimostrazione)
 - Condensatori e campo elettrico generato
 - Capacità di un condensatore anche in presenza di un dielettrico
 - Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale.
- Fenomeni di elettrostatica
 - Conduttori in equilibrio elettrostatico.
 - La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.
 - La densità di carica all'esterno e all'interno di due armature cariche (con dimostrazione)
- Corrente elettrica continua
 - Intensità di corrente elettrica
 - Generatori di tensione e circuiti elettrici
 - Principali caratteristiche di un circuito percorso da corrente.
 - La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica.
 - Resistori in serie e in parallelo (con dimostrazione)
 - L'effetto Joule.
 - Seconda legge di Ohm
 - Esperienze di laboratorio sulla prima e seconda legge di Ohm
 - Forza elettromotrice
- Fenomeni magnetici fondamentali.
 - Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti: l'esperienza di Oersted, di Faraday, di Ampère.
 - Intensità del campo magnetico
 - Analogie e differenze con il campo elettrico.
 - Il campo magnetico attorno ad un filo rettilineo percorso da corrente
 - La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente
 - Il campo magnetico di una spira percorsa da corrente (direzione e verso)
 - Il campo magnetico di un solenoide
- Il campo magnetico
 - La forza di Lorentz (esperimento in laboratorio con il tubo catodico)
 - Moto circolare uniforme ed elicoidale di una particella immersa in una campo magnetico
 - Il flusso di campo magnetico
 - La legge di Faraday-Neumann-Lenz

- L'alternatore e la corrente alternata
- Il trasformatore
- Centrali elettriche
- Onde elettromagnetiche: spettro elettromagnetico

✓ **La relatività**

- La relatività ristretta
 - La relatività della simultaneità degli eventi
 - La sincronizzazione degli orologi
 - La dilatazione dei tempi
 - La contrazione delle lunghezze

✓ **Approfondimenti:**

- Origine della fisica nucleare: il gruppo di via Panisperna
- Marie Curie: biografia e studio della radioattività
- Lise Meitner e Rosalind Franklin: biografia e contributi fondamentali alla scienza
- Albert Einstein : biografia e cenni sulla relatività generale
- Onde gravitazionali e cosmologia
- Prime comunicazioni: Marconi e le onde radio
- Stazione spaziale internazionale

Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
Interrogazioni	Una a quadrimestre
Verifica scritta	Almeno due per quadrimestre

Libri di testo in adozione:

Elena Tornaghi – Vera Tarantini – Fabio Cafagna – Sara D'Alessandro Manozzo, *Chiave di volta*, vol. 3, Ed. Loescher

Competenze acquisite

- Saper condurre una lettura dell'opera nei suoi aspetti formali e stilistici ovvero riconoscere i codici visivi, individuare soggetti e temi, iconografia, tecnica espressiva.
- Saper fare confronti tra autori e/o movimenti diversi, tra opere dello stesso autore, tra opere di soggetto e/o temi analoghi di autori diversi.
- Saper collocare un'opera d'arte, un artista e un movimento nel contesto storico/culturale in cui è nato.
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Argomenti svolti

Modulo 1: il Neoclassicismo

La riscoperta dell'antico, Winckelmann e le nuove istanze di rinnovamento.

La nascita delle Accademie di Belle Arti

Il *Grand Tour*

Jacques-Louis David: la biografia e la formazione artistica.

Opere analizzate:

- Belisario chiede l'elemosina
- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat
- Napoleone Bonaparte valica il Gran San Bernardo (confronto tra le 5 versioni dell'opera)
- L'incoronazione di Napoleone

Antonio Canova: la biografia e la formazione artistica.

Opere analizzate:

- Il monumento funebre di Clemente XIV (confronto con i monumenti funebri di Bernini)
- Il monumento funebre di Clemente XIII
- Il monumento funebre di Maria Cristina d'Austria (analisi del tema della morte in Canova posto a confronto con gli scritti di Foscolo)
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Napoleone Bonaparte come Marte Pacificatore
- Le Grazie

Architettura neoclassica

Opere analizzate:

- Antonio Canova: il tempio di Possagno
- Carl Gotthard Langhans: la Porta di Brandeburgo a Berlino
- Franz Karl Leo von Klenze: Walhalla di Ratisbona
- Giuseppe Piermarini: il teatro alla Scala di Milano
- Luigi Cagnola: l'Arco della Pace di Milano
- Luigi Canonica: l'Arena di Milano

Francisco José de Goya y Lucientes: la biografia e la formazione artistica

Opere analizzate:

- Il sonno della ragione genera mostri
- La famiglia di Carlo IV
- Il 3 maggio 1808
- Saturno divora uno dei suoi figli

Modulo 2: il Romanticismo

Il contesto culturale tra individualismo, eroismo e malinconia.

La nuova visione dell'artista romantico. La riscoperta del Medioevo.

La natura e il sublime

Il Romanticismo tedesco

Casper David Friedrich

La biografia e la sua filosofia della natura.

Opere analizzate:

- Abbazia nel querceto
- Il monaco in riva al mare
- Le bianche scogliere di Rügen
- Viandante sul mare di nebbia (posto in parallelo con l'Infinito di Leopardi)
- Il naufragio della Speranza.

Il Romanticismo inglese

William Turner

La rappresentazione delle forze della natura

Opere analizzate:

- Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi
- Il naufragio: barche da pesca che tentano di salvare l'equipaggio
- Il tramonto

Il Romanticismo francese

Théodore Géricault

La biografia, la formazione artistica e la sua descrizione della storia e dell'attualità

Opere analizzate:

- La zattera della Medusa
- I ritratti degli alienati

Eugène Delacroix

La biografia, la formazione artistica e l'esotismo

Opere analizzate:

- La barca di Dante
- La Libertà che guida il popolo
- Donne di Algeri nelle loro stanze (esotismo)
- Giacobbe che lotta con l'angelo

Il Romanticismo italiano

Francesco Hayez: la biografia e la formazione artistica

Opere analizzate:

- Il ritratto di Alessandro Manzoni
- Il bacio (confronto tra le tre diverse versioni dell'opera fatte dall'artista)

Modulo 3: il Realismo e l'Impressionismo

Il Realismo

Il contesto culturale e il nuovo sguardo oggettivo sulla realtà. La nascita della fotografia.

Gustave Courbet

La biografia, la formazione artistica, la rivoluzione realista e l'antiaccademismo.

Opere analizzate:

- Gli spaccapietre
- Un funerale ad Ornans
- L'atelier del pittore

Jean-François Millet: biografia e formazione artistica

Opere analizzate:

- Le spigolatrici

Edouard Manet

La biografia, la formazione artistica e lo scandalo provocato dalle sue opere.

Opere analizzate:

- Colazione sull'erba (confronto con le opere de Tiziano)
- L'Olympia (confronto con Tiziano e lettura di articoli di giornale dell'epoca per recepire l'accoglimento dell'opera nel contesto storico a lei contemporaneo)
- Il bar delle Folies-Bergère

L'Impressionismo

La prima mostra impressionista e la nascita della nuova rivoluzione tecnica.

Claude Monet

La biografia, la formazione artistica. La pittura in serie.

Opere analizzate:

- Impressione: levar del sole (opera paradigmatica della rivoluzione impressionista)
- Donna con parasole o la passeggiata
- La Gare Saint-Lazare
- La serie delle Cattedrali di Rouen
- La serie delle ninfee

Edgar Degas

La biografia, la formazione artistica, la sua personale interpretazione dell'Impressionismo e il suo rapporto con la fotografia

Opere analizzate:

- La classe di danza
- Ballerina di 14 anni (scultura polimaterica)
- L'assenzio
- La tinozza

Pierre-Auguste Renoir

La biografia, la formazione artistica e la svolta classicista

Opere analizzate:

- Il ballo al Moulin de la Galette
- La colazione dei canottieri
- Gli ombrelli

Modulo 4: il Postimpressionismo e le Secessioni

Il Postimpressionismo

Il contesto storico, il superamento dell'Impressionismo, i legami con il Simbolismo e l'isolamento dell'artista moderno.

George Seurat e il Neoimpressionismo

La biografia, la formazione artistica, il metodo pittorico razionale e scientifico.

Opere analizzate:

- Un bagno ad Asnières
- Una domenica alla Grande Jatte

Paul Gauguin

La biografia, la formazione artistica, il sintetismo, l'antinaturalismo, il primitivismo e il *cloisonnisme*.

Opere analizzate:

- Visione dopo il sermone
- Donne di Tahiti
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh

La biografia e la formazione artistica

Opere analizzate:

- I mangiatori di patate
- La camera da letto
- La sedia di Van Gogh
- La sedia di Gauguin
- Le serie dei girasoli
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

Paul Cézanne

La biografia, la formazione artistica, la sintesi geometrica e la decostruzione dello spazio.

Opere analizzate:

- La casa dell'impiccato
- Donna con caffettiera
- I giocatori di carte
- Le grandi bagnanti

Le Secessioni

Edvard Munch tra simbolismo, espressionismo e secessione di Berlino

La biografia, la formazione artistica, la sua visione della vita, della morte, del dolore e della società.

Opere analizzate:

- Sera nel corso Karl Johann
- L'urlo
- Il bacio con finestra
- Il bacio (confronto con la concezione dell'amore di Klimt)

Gustav Klimt e la secessione di Vienna: il periodo d'oro

Opere analizzate:

- Il bacio (confronto con la concezione dell'amore di Munch)
- Il ritratto di Adele Bloch - Bauer (la dispersione delle collezioni ebraiche durante la Seconda guerra mondiale: argomento valido per ed. civica)

Modulo 5: le Avanguardie storiche

Significato del termine "Avanguardia". Tratti essenziali dei principali movimenti d'avanguardia (Espressionismo francese e tedesco, Cubismo, Futurismo, "Der Blaue Reiter", Dadaismo e Surrealismo).

Rapporto tra arte e totalitarismo: la mostra di arte degenerata del 1937 (argomento valido per ed. civica)

Parte del programma svolta dopo il 15/5: approfondimento di due movimenti tra le avanguardie storiche.

Cubismo

Pablo Picasso: la biografia, il periodo blu, il periodo rosa, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.

L'invenzione del *collage* e del *papier collé*

Opere analizzate:

- Poveri in riva al mare
- La vita
- Famiglia di saltimbanchi
- *Les Femmes d'Alger (O. J. R.)*
- Natura morta con sedia impagliata
- Guernica (la rappresentazione della guerra: argomento valido per ed. civica)

Futurismo

Il Manifesto futurista di Marinetti e il Manifesto della pittura futurista. Il concetto di simultaneità.

Umberto Boccioni: la biografia e la formazione artistica

- La città che sale
- Gli Stati d'animo (prima versione).

Giacomo Balla:

Opera analizzata:

- Ragazza che corre sul balcone

Metodi e strumenti

- Lezione frontale per introdurre le conoscenze teoriche fondamentali, presentare correnti artistiche, movimenti, artisti e opere.
- Lettura e analisi di opere d'arte guidata dalla docente
- Collegamenti con discipline come letteratura, storia e filosofia
- Utilizzo sistematico della LIM

Attività integrative o extrascolastiche

Alcuni studenti appartenenti alla classe hanno partecipato al progetto realizzato dal dipartimento di storia dell'arte del liceo dal titolo "Alla scoperta di Milano" che consisteva in cinque incontri pomeridiani di un'ora ciascuno che andavano ad analizzare monumenti o opere d'arte milanesi ed avevano l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti nei confronti del patrimonio artistico della nostra città. Gli incontri si sono svolti tra gennaio e aprile e sono stati tenuti da tutti i docenti di storia dell'arte del liceo.

Alcuni studenti della classe hanno visitato in orario pomeridiano con la guida della docente la mostra "Goya: la ribellione della ragione" a Palazzo Reale a Milano.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	1
	Verifiche scritte (valide come orali)	3

Libri di testo in adozione:

Valitutti- Taddei- Maga- Macario: Carbonio, metabolismo, biotech, con tettonica delle placche

Competenze acquisite

- Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano
- Saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni
- Sviluppare un atteggiamento costruttivamente critico e capacità di giudizio (competenza trasversale a tutte le discipline)
- Utilizzare il linguaggio specifico delle scienze naturali in modo rigoroso
- Saper comprendere e discutere in I2 un tema scientifico
- Saper analizzare e scegliere fonti di informazione di vario tipo
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale
- Affrontare in modo autonomo il lavoro scolastico sfruttando le abilità conseguite nelle varie discipline
- Individuare le differenze metodologiche tra i vari ambiti del sapere (competenze trasversali: porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi scientifici; presentare argomenti scientifici attraverso una pluralità di linguaggi)

La classe mi è stata affidata solo a partire a fine Novembre e si è spesso reso necessario riprendere concetti di base della disciplina (soprattutto di Biologia generale e Chimica inorganica) che molti elementi della classe riferivano di non possedere o ricordare. Ciononostante, gli obiettivi generali nell'insieme, si possono ritenere raggiunti da quasi tutti gli alunni, mentre il conseguimento degli obiettivi didattici, varia da alunno ad alunno sulla base dell'impegno, delle capacità personali e dei prerequisiti.

Nel complesso gli allievi hanno partecipato con metodo sicuro, sapendo ottimizzare al meglio il lavoro scolastico dando prova di aver acquisito pienamente gli strumenti necessari per la gestione autonoma delle conoscenze culturali della materia.

Argomenti svolti

1) La chimica organica Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio. Gli orbitali ibridi. Gli idrocarburi saturi e insaturi (caratteristiche generali). Isomeria nei composti organici: isomeria di struttura; isomeria ottica; isomeria geometrica. Idrocarburi aromatici (caratteristiche generali). I gruppi funzionali nei composti organici e le caratteristiche generali delle seguenti classi di composti: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine. I polimeri: polimerizzazione per addizione e per condensazione.

2) Le biomolecole: struttura e funzione I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. Carboidrati (serie D). Legame O-glicosidico: disaccaridi e polisaccaridi (di riserva o di struttura). I lipidi saponificabili e non-saponificabili. Acidi grassi saturi e insaturi; i trigliceridi e i fosfogliceridi. Generalità sugli steroidi, sulle vitamine liposolubili e sugli ormoni steroidei. Le proteine semplici e coniugate. Gli amminoacidi e le loro caratteristiche fondamentali. Il legame peptidico. Le diverse strutture delle proteine, legami idrogeno e ponti disolfuro. Gli enzimi: proprietà e classificazione. Catalisi enzimatica: come funziona e come viene regolata. Vitamine idrosolubili e coenzimi

3) Caratteristiche generali dei nucleotidi (soprattutto ATP) Dal DNA alla genetica dei microrganismi. Struttura del DNA e sua duplicazione. RNA e loro funzioni nella sintesi delle proteine. Codice genetico. Manipolare il genoma.

4) Principali caratteristiche del metabolismo energetico cellulare Le trasformazioni energetiche: catabolismo e anabolismo. Vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Ruolo di ATP, NAD e FAD. Meccanismi di regolazione delle vie metaboliche. Organismi autotrofi 31 ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi. Glicolisi. Fermentazione alcolica e lattica. Ciclo di Krebs e struttura dei mitocondri. Catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa. Resa energetica del metabolismo terminale. Caratteristiche generali del metabolismo dei lipidi. Caratteristiche generali del metabolismo degli amminoacidi. La glicemia e la sua regolazione

5) Le biotecnologie Definizione di biotecnologie. Biotecnologie "classiche" e "moderne". Clonaggio genico e DNA ricombinante. Enzimi di restrizione e ligasi. Vettori plasmidici ricombinanti. Esempi di applicazioni delle biotecnologie: produzione di farmaci o vaccini; terapia genica o con cellule staminali; applicazione in campo agricolo o ambientale.

6) I fattori del dinamismo interno della Terra. Il calore interno della Terra. Il campo geomagnetico. Le prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della Terra. Terremoti e onde sismiche e loro utilizzo per comprendere la struttura interna della Terra. Il modello dell'interno della Terra. Caratteristiche principali di: crosta (litosfera e astenosfera), mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche. Fenomeni esogeni ed endogeni della Terra. Isostasia e aggiustamenti isostatici. La Teoria della deriva dei continenti (prove e conseguenze). L'espansione dei fondali oceanici (anomalie magnetiche). Le placche litosferiche e i loro movimenti. Margini delle placche (divergenti, convergenti e trasformi) e i fenomeni tettonici ad essi associati. I punti caldi. L'orogenesi.

EDUCAZIONE CIVICA:

BIOTECNOLOGIE E BIOETICA

Dibattito sulla Conferenza di Giovanni Maga le Biotecnologie riscrivono il libro della Vita.

I principi etici delle biotecnologie e il dialogo Scienza e Società

(Le biotecnologie aprono nuove possibilità, ma non hanno in sé stesse le ragioni dell'uso che se ne deve fare. In altre parole, il giudizio morale sulla loro fattibilità appartiene a un ordine diverso da quello strettamente scientifico e tecnico.

Dipende invece dalle regole che ogni società si dà e che, nel loro insieme, determinano se un certo utilizzo delle biotecnologie possa considerarsi accettabile oppure no.)

Riflessione sui principi, che guidano le decisioni della società sulle applicazioni biotecnologiche.

1. Il diritto alla formazione. È di importanza fondamentale fornire gli strumenti per una corretta, rigorosa e completa formazione degli operatori nel campo delle biotecnologie, attraverso un sistema educativo pubblico e trasparente che eviti la concentrazione del sapere nelle mani di pochi, ma lo renda invece patrimonio comune.

2. Il diritto all'informazione. È fondamentale che la società nel suo insieme sia informata sui benefici e sui rischi delle biotecnologie, al fine di formare nella coscienza collettiva una consapevolezza basata su dati oggettivi e verificabili. Solo in questo modo si potrà arrivare a decisioni condivise e consapevoli in merito all'utilizzo delle biotecnologie.

3. Il diritto di accesso universale alle biotecnologie e ai suoi vantaggi. Le biotecnologie sono al servizio degli esseri umani e non possono essere detenute da monopoli ristretti: devono essere a disposizione di tutti, soprattutto dei Paesi più poveri, laddove la loro applicazione possa migliorare la salute, combattere le carenze nutrizionali e promuovere lo sviluppo.

4. Il diritto alla tutela dell'ambiente e della salute. Le biotecnologie non sono prive di rischi.

Ogni applicazione biotecnologica, così come ogni tecnologia innovativa, prima di essere destinata all'utilizzo da parte della società, deve passare attraverso verifiche sperimentali condotte in maniera indipendente e secondo metodiche rigorose e riproducibili.

Metodi e strumenti

Lezione partecipata ausilio si Video Specifici e tratti dal libro di Testo

Attività integrative o extrascolastiche

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	
	Domande Scritte	2 +1 (civica)
	Interrogazione	
	Esposizioni di Gruppo	

Docente Prof.: Di Nicolò Isabella

Materia: Religione

Libri di testo in adozione: Coraggio andiamo! Cento lezioni di religione - Edizione Plus – Cristiani Claudio , Motto marco – La scuola editrice

Competenze acquisite

- Percorso etico-esistenziale: conoscere e comprendere la legge morale come via per realizzare il bene. La legge naturale e la Divina Rivelazione (Dei Verbum).
- Percorso storico: conoscere la storia della Chiesa contemporanea; riflessioni sull'olocausto degli ebrei nella seconda guerra mondiale.
- Percorso dottrinale: conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa; i principi della Bioetica e alcune importanti fattispecie controverse della vita fisica; la dottrina della Chiesa sulla guerra.

Argomenti svolti

La dignità della persona umana, la moralità degli atti umani.

Mezzi e fini.

Virtù e vizi.

I Dieci Comandamenti.

Il Discorso della montagna.

Approfondimenti su alcuni comandamenti in relazione a fatti di attualità.

La chiesa di fronte alle sfide ideologiche e sociali del IXX e XX secolo.

La posizione della Chiesa sulla Guerra.

La situazione del Clero nella Grande Guerra.

I rapporti Stato e Chiesa tra le due guerre mondiali.

Il Concilio Vaticano II.

L'uomo; la comunità; i beni materiali; il lavoro.

I principi della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà.

Stato democratico e totalitarismo.

Il valore fondamentale della vita fisica, i principi di non maleficenza e beneficenza, il principio dell'autonomia, il principio dei mezzi ordinari, il principio di totalità.

L'Eutanasia.

L'Aborto.

La legittima difesa e la guerra nel Catechismo della Chiesa cattolica.

Metodi e strumenti

I metodi di lavoro adottati sono consistiti essenzialmente nella lezione frontale, discussione in classe con l'ausilio di schede della docente, e lavoro di gruppo. Alcune problematiche sono state approfondite attraverso la lettura e il commento di alcuni documenti del Magistero e del catechismo della Chiesa cattolica, nonché libri suggeriti dalla docente.

Attività integrative o extrascolastiche

Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	4
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	1

Docente Prof.ssa Rosa Lunghi	Materia: Lingua e Cultura Inglese
-------------------------------------	------------------------------------------

<p>Libri di testo in adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Performer Shaping Ideas VOL 1. From the Origins to the Romantic Age, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, ed. Zanichelli. • Performer Shaping Ideas VOL 2. From the Victorian Age to the Present Age, Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, ed. Zanichelli.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento competenza comunicativa in LS; • Analisi e interpretazione testuale in LS in relazione al contesto storico – culturale; • Individuazione nessi tematici e intertestualità intradisciplinare e interdisciplinare; • Potenziamento abilità collaborativa.
-----------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Argomenti svolti</p> <p>THE ROMANTIC AGE</p> <p>William Blake</p> <p>London, handout</p> <p>William Wordsworth</p> <p>Excerpt from the Preface to The Lyrical Ballads, handout</p> <p>I Wandered Lonely as a Cloud p. 284</p> <p>Composed upon Westminster Bridge, handout</p> <p>S. T. Coleridge</p> <p>Excerpt from The Rime of the Ancient Mariner</p> <p>part I p. 289; part 2,3 handout</p> <p>Lord G.G. Byron</p> <p>Excerpts from Childe Harold Pilgrimage, handout</p> <p>Excerpt from Manfred – My soul walked not with the souls of men, handout</p> <p>John Keats</p> <p>Ode on a Grecian Urn p.308</p> <p>THE VICTORIAN AGE</p> <p>Emily Brontë</p>

Excerpts from Wuthering Heights

He's more myself than I am / I am Heathcliff, handout

The eternal rocks beneath p.59

Charlotte Brontë

Excerpt from Jane Eyre, I must care about myself, handout

Charles Dickens

Excerpt from Oliver Twist, I want some more p.29

Excerpt from Hard Times, Coketown p. 38

Nothing but facts, handout

Robert Louis Stevenson

Excerpt from Dr Jekyll and Mr Hyde p.108

Oscar Wilde

Excerpt from The Picture of Dorian Gray, The Preface, handout

Dorian's death p.124

WAR LITERATURE

R. Brooke The Soldier p.170

W. Owen Dulce et Decorum Est p.171

S. Sassoon Suicide in the Trenches, handout

THE MODERN AGE

Thomas S. Eliot

Excerpts from The Wasteland, The Burial of the Dead, p.180; What the Thunder said, handout

James Joyce

The Dubliners Eveline p.211, The Dead p.215

Virginia Woolf

Excerpt from Mrs Dalloway, Mrs Dalloway said she would buy the flowers herself, handout

THE ABSURD

Samuel Beckett

Excerpt from Waiting for Godot, Nothing to be done, p.342

CONTEMPORARY LITERATURE

W.H. Auden

Refugee Blues p.254

M. Zusak excerpt from The Bookthief, Death and Chocolate, The Long walk to Dachau, handout

Jane Rhys

Excerpts from Wide Sargasso Sea, A disappointing colonial marriage, The Cardboard world, handout

Kazuo Ishiguro

Excerpt from Never Let me Go, Organs from Nowhere, p. 378

Ian Mc Ewan

Excerpts from Machines like me, A Good Mind, p.394

Zadie Smith

Excerpt from White Teeth, The great immigrant experiment, handout

A. Gorman

The Hill we Climb, handout

DYSTOPIAN LITERATURE

George Orwell

1984 – Individual reading (original, unabridged);

Excerpts from 1984 – Big brother is watching you p. 281, The psychology of totalitarianism p.286

Animal Farm, handout

INDIVIDUAL READING: One among the following:

Never let me go (K. Ishiguro)

Klara and the Sun (K. Ishiguro)

The Handmaid's Tale (M. Atwood)

Machines like me (I. Mc Ewan)

The Giver (L. Lowry)

The Road (C. McCarthy)

The Wave (T. Strasser)

Metodi e strumenti

METODI:

- Lezione interattiva
- Didattica cooperativa (groupwork, pairwork)
- Attività di debate
- Lezione frontale
- Si è privilegiata l'acquisizione delle competenze sopracitate ovvero l'analisi e interpretazione testuale in LS in relazione al contesto storico – culturale e l'individuazione di nessi tematici e intertestualità intradisciplinare e interdisciplinare. In quest'ottica, le vite degli autori e i periodi storico-culturali sono stati affrontati solo in funzione della produzione letteraria e non sono state oggetto di verifica scritta o orale.

STRUMENTI:

- Libri di testo
- Materiale fornito dalla docente, presente sul Registro Elettronico (power point, estratti di testi in alternativa o in aggiunta a quelli proposti dal testo adottato)
- Letture individuali di testi assegnati
- TED TALK
- Video

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Verifiche scritte	4
	Altro – valutazione formativa risultante da interventi strutturati o spontanei, groupwork e pairwork	2

Docente Prof.: Notari Ines

Materia: Scienze motorie

Libri di testo in adozione: Piu' che sportivo-autori: Del Nista, Parker, Tasselli-casa editrice: D'Anna

**Competenze
acquisite**

Raggiungimento del potenziamento fisiologico generale.
Affinamento degli schemi motori di base.
Perfezionamento delle diverse attività sportive praticate.
Apprendimento di un sano stile di vita, per la prevenzione e la tutela della salute.
Competenza tecnica e acquisizione degli effetti benefici delle attività motorie e sportive.
Conoscenza anatomo/funzionale delle componenti attive dell'apparato locomotore.

Argomenti svolti

Affinamento delle qualità coordinative. Potenziamento delle qualità condizionali. Schemi di squadra di pallavolo e basket. Consolidamento dei fondamentali individuali e pratica delle seguenti attività sportive: pallavolo, basket, calcetto, atletica leggera (corsa di fondo), badminton, tennis da tavolo. Perfezionamento della conoscenza dei regolamenti delle attività sportive praticate. Arbitraggio durante gli sport di gruppo.

Metodi e strumenti

La metodologia utilizzata è stata di tipo individualizzato.
Le proposte didattiche sono state somministrate all'intera classe oppure a gruppi, individuali. Gli strumenti sono stati: attrezzi piccoli e grandi, tappeti, strumenti di misurazione.

Attività integrative o extrascolastiche

Pallavolo.
Partecipazione ai campionati studenteschi.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	4 Interrogazione	
	1 Prova strutturata di analisi di testi	
	0 Traduzione di brani	
	1 Tema	
	1 Saggio breve	
F.	Quesiti a risposta singola	
G.	Quesiti a risposta multipla	
H.	Problemi a soluzione rapida	
I.	Trattazione sintetica di argomento	
J.	Attività laboratoriali	
K.	Attività pratiche ed esercitazioni	Test d'ingresso. Due test motori di valutazione sommativa e valutazioni in itinere.
L.	Approfondimenti monografici	

TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da *Vita dei campi*)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.

- Dove l'hai visto dunque?

- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel fo1teto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.

- No, vengo a star con te! rispose lei.

- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.

- Vattene! cosa m'impo1ta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

- Sì.

- Dove sei ferita?

- Sulla spalla.

- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiarern le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi

prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacerato e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei d'le ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere

«tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se li ebbe andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetto e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴

lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinaccio dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.

12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

PROPOSTA A2

Vittorio Sereni *Non sa più nulla è alto sulle ali* (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada*
si presentava alla costa di Francia.*

Ho risposto nel sonno: -E' il vento,

*il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna
prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia
sola musica e mi basta-.*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invencible Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPrensione E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

TIPOLOGIA B -ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA BI

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. *Lass' sie nach Berlin kommen!* ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "*Ich bin ein Berliner*".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

- 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
- 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
- 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

(A. L. Bonfranceschi, Il inondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più,
“la Repubblica”, Scienze, 1° maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto corrente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

**TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITA'**

PROPOSTA CI

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (...).
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e asme e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

PROPOSTAC2

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vencer l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con grande nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorprendevo i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noi altri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna
1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare? Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO CLASSICO STATALE "A. MANZONI" – MILANO
7 MAGGIO 2024
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL'ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un'interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell'aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγύθηται καὶ παρεισηκται τοῦτο τὸ μέρος παρ' αὐτοῖς εἶς τε τοὺς κατ' ἰδίαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὅκαὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοὶ γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεποιηκέσθαι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολὶ τεύμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βίαιου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραχυδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ἄετυχεν εἶς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἕλλησιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso di studi.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2 5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)		
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	Utilizza una forma complessivamente adeguata <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli Rispetta adeguatamente consegne e vincoli Rispetta pienamente consegne e vincoli	1-2 3-4 5-6	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale	1-2	
	Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione	3-7	
	Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito	8-9	
	Comprende il testo in modo approfondito e completo	10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni	1-4	
	Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni	5-6	
	Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato	1-3	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso	4-5	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto	6-7	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	8-12	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni	1-4	
	Individua in modo parziale tesi e argomentazioni	5-9	
	Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Esponde in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Esponde in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Esponde in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Esponde in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del testo piena e sicura	6
	Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

I docenti della classe

I rappresentanti degli studenti

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani